

Rapida visita a Parigi di Cossiga

Tra Italia e Francia permangono contrasti sulle scelte agricole

Il presidente del Consiglio ha incontrato Giscard e Barre - Vicine le posizioni dei due paesi sulla questione degli « euromissili »

Dal nostro corrispondente

PARIGI - Due questioni hanno dominato i colloqui che il primo ministro Cossiga ha avuto ieri a Parigi con il presidente Giscard d'Estaing e con il premier Barre nella sua rapida visita di lavoro effettuata in Francia alla vigilia del vertice europeo di Dublino: la politica agricola comunitaria, venuta così acutamente alla ribalta dopo le recenti vicende di Strasburgo e che sarà uno dei temi centrali del prossimo consiglio europeo; l'equilibrio est-ovest, con particolare riferimento all'ammodernamento delle armi nucleari « di teatro » (una scelta che, se non riguarda direttamente la Francia, che non fa parte dell'organizzazione militare della NATO, riguarda l'Italia e tutti gli altri paesi europei che si riuniranno nella capitale irlandese a fine novembre).

Cossiga, in altre parole, ha fatto presente al governo francese che l'Italia ha visto nelle riforme auspiccate dal parlamento di Strasburgo un buon mezzo per ridurre le spese dell'Europa verde, poiché, secondo il governo italiano, le risorse di cui dispongono i « nove » sono ripartite tra i differenti settori da assistere e l'agricoltura di volta quasi il 70 per cento delle spese non solo a detrimento della politica di aiuti regionali e sociali (che va invece incrementata), ma anche delle stesse leggi di mercato, le quali vengono distorte da misure assistenziali che, aiutando indiscriminatamente e per principio i prodotti eccedenti e che non trovano quindi un mercato (vedi i prodotti latticini caseari), penalizzano i vantaggi che ne trae l'economia agricola francese, ma che in generale rimette in discussione tutto il dosaggio delle spese comunitarie, sollevando questioni di principio che vanno oltre il fatto contingente.

Cossiga, in altre parole, ha fatto presente al governo francese che l'Italia ha visto nelle riforme auspiccate dal parlamento di Strasburgo un buon mezzo per ridurre le spese dell'Europa verde, poiché, secondo il governo italiano, le risorse di cui dispongono i « nove » sono ripartite tra i differenti settori da assistere e l'agricoltura di volta quasi il 70 per cento delle spese non solo a detrimento della politica di aiuti regionali e sociali (che va invece incrementata), ma anche delle stesse leggi di mercato, le quali vengono distorte da misure assistenziali che, aiutando indiscriminatamente e per principio i prodotti eccedenti e che non trovano quindi un mercato (vedi i prodotti latticini caseari), penalizzano i vantaggi che ne trae l'economia agricola francese, ma che in generale rimette in discussione tutto il dosaggio delle spese comunitarie, sollevando questioni di principio che vanno oltre il fatto contingente.

Nel centro di Madrid

Terroristi rapiscono collaboratore di Suarez

Dirigeva l'ufficio esteri dell'UCD - Ucciso giornalista a Oyarzun - Santander: attentato a centrale nucleare

MADRID - Continua in Spagna la lotta contro il terrorismo. Domani, a Madrid, tre stava recandosi a presiedere una conferenza internazionale latino-americana alla quale partecipavano rappresentanti di oltre 20 paesi, è stato rapito a Madrid Javier Ruperez, responsabile dell'Ufficio esteri della Unione del Centro Democratico, il partito del primo ministro Adolfo Suarez: la notizia è stata data, ieri, dal quotidiano «Joya de Luzes», che si pubblica il lunedì.

un bar di questa cittadina: due giovani gli hanno sparato sulla nuca e lo hanno ucciso. Si sono poi dileguati su un'auto Espinola, che era anche guardia forestale, è stato colpito da ben 7 proiettili.

Sempre nel paese basco, a Mallago - 7 chilometri da Santander - le installazioni di una impresa di tecnologia nucleare sono state parzialmente distrutte, la notte scorsa, da una bomba.

Ricevimento dell'ambasciata di Angola

ROMA - In occasione dell'anniversario della indipendenza della Repubblica popolare di Angola, che ricorre l'11 novembre, l'incaricato d'affari angolano in Italia, Teodoro Almeida, ha offerto ieri sera un ricevimento nei saloni del Grand Hotel di Roma. Vi hanno partecipato numerosi esponenti del mondo diplomatico, giornalisti ed economico, oltre alle rappresentanze del corpo diplomatico.

Si sa finora, che sono stati istituiti più di 40 posti di blocco stradali lungo le arterie che conducono alla capitale e fermate oltre 100 persone, che 200 agenti sono stati distaccati da altri servizi per partecipare alle ricerche delle scimmie, che lo stesso Suarez segue costantemente gli sviluppi della situazione, che la macchina su cui si trovava Ruperez è stata ritrovata in un parco senza che al suo interno apparissero tracce di violenza.

COMUNE DI CENTO

PROVINCIA DI FERRARA

Avviso di gara

Il Comune di Cento indirizza quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di:

COSTRUZIONE FOGNATURE COMUNALI

L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 1.174.675.920 (un miliardo centotrentaquattromilioni seicentocinquantaquattrocentocinquanta).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Ente, possono chiedere di essere invitati alla gara entro il giorno 22 novembre 1979.

Cento, 31 ottobre 1979

IL SINDACO: Giuseppe Albertini

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA

APPALTO-CONCORSO

La Provincia di Torino indice un appalto-concorso per i lavori di costruzione della Succursale e delle strutture dell'I.T.C. e per Geometri e G. Galilei di Avigliana. Importo complessivo dell'appalto: L. 750.000.000.

L'appalto-concorso si svolge sulla base di un capitolato speciale a schema distributivo dell'edilizia e della sistemazione dell'area predisposti dagli Uffici Tecnici Provinciali, ed i lavori prevedono:

- in particolare, che l'edificio da realizzarsi in base ai parametri riportati nelle norme tecniche relative all'edilizia scolastica: D.M. 18-12-1975, dovrà essere composto da:

- dodici aule normali con relativi servizi igienici;

- un'aula speciale per didattici; un'aula professori, la centrale termica, i campi sportivi esterni, la sistemazione e la recinzione del terreno, opere di urbanizzazione primaria.

Entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, specializzate e favorevolmente note, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2 e/o 2 bis, potranno far pervenire la propria richiesta di invito - in carta legale da L. 2.000 - all'Ufficio Contratti della Provincia (Via Miele Vittoriosa n. 12 - TORINO).

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 13 Novembre 1979

IL PRESIDENTE DELLA GIURIA PROVINCIALE

Dot. Giorgio Salvetti

Lo scambio di vedute ha toccato anche la situazione nel Mediterraneo con particolare riferimento al Medio Oriente.

E anche in questo settore i pareri convergono: giudizio positivo sull'accordo di Camp David, ma auspicio che possa ricomporsi una unità del mondo arabo per raggiungere una pace globale che tenga conto della necessità di riconoscere gli interessi del popolo palestinese e la rappresentatività dell'OLP. Una posizione, cioè, che ribadisce quella già espressa collegialmente dai nove paesi della Comunità.

Appena sfiorata la questione dell'energia, per ribadire l'interesse che Francia e Italia annettono al grave problema, che tocca in maniera velle un continente privo di risorse energetiche. Infine, Cossiga ha parlato in maniera assai generale dei problemi che l'Italia si propone di sottoporre alla Comunità nel momento in cui sta per assumere la presidenza di turno semestrale. In pratica, ha accennato concretamente ad un solo problema che il governo italiano si propone di porre subito sul tappeto: quello di premere per realizzare al più presto l'energia lanciata a suo tempo da Giscard d'Estaing, della creazione di uno « spazio giudiziario europeo », omogeneizzando le legislazioni dei vari paesi della Comunità per perseguire ovunque, con eguale efficacia, la criminalità e il terrorismo.

Franco Fabiani

Il PCI al 60% del PC danese

ROMA - È rientrato a Roma il compagno Rønne Trivell, membro del Comitato centrale, che ha partecipato ai festeggiamenti che hanno avuto luogo a Copenaghen per il sessantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista danese.

La Cisgiordania bloccata ieri dallo sciopero



Militari israeliani nelle vie di Nablus, deserte per lo sciopero

La confessione (e la censura) di Yitzhak Rabin

Ammette, nelle sue memorie, la espulsione dei palestinesi nel '48

vano il lettore cercherà tale brano nel volume pubblicato un mese fa negli Stati Uniti (The Rabin Memoirs, 241 pagine, Little, Brown, dollari 12,95). Esso è stato infatti accuratamente censurato, prima da una commissione di alti ufficiali, poi da un comitato di cinque ministri. Ma la sua esistenza è stata rivelata al New York Times dall'onorevole (Peretz Kidron) che ha aiutato Rabin a tradurre l'opera dall'ebraico in inglese. Si tratta di poche parole, ma decisive. Rabin, comandante di una brigata a soli 26 anni, si incontrò con l'al-

ora primo ministro Ben Gurion, alla presenza del Gen. Ygal Alon (in seguito ministro degli Esteri in un governo Rabin). Scoppiò l'incendio: decise una « strategia » politico-militare nei confronti delle popolazioni arabo-palestinesi abitanti a Ramla e a Lydda (Lod), due nodi strategici di grande importanza fra Tel Aviv e Gerusalemme.

Narra Rabin: «Un giorno, accompagnato da Ben Gurion, Alon ripeté la domanda: "Che dobbiamo fare, nella Cisgiordania?". Ben Gurion alzò la mano in un gesto che significava: "Cacciateli".

La confessione di Rabin, benché tardiva e censurata, non ha solo un valore storico. Essa è destinata a pesare nel dibattito (attoria in corso) sul destino della Cisgiordania e dei profughi, cioè sul diritto dei palestinesi ad uno Stato indipendente e al ritorno sulle terre da cui sono stati espulsi, (chi oserà, ora, ostentamente negarlo?) furono deliberatamente cacciati: diritto che l'attuale governo Begin si ostina caparbiamente a negare, moltiplicando le installazioni e colonie militari ed agricole sulla Riva Occidentale, e compromettendo così ogni seria prospettiva di pace giusta e stabile nel Medio Oriente.

Arminio Savioli

In Turchia Demirel ha varato il monocolore

ANKARA - Il presidente della Repubblica turca, Fahri Koruturk, ha approvato ieri la composizione del nuovo governo sottopostogli dal primo ministro incaricato Süleyman Demirel, ex leader del Partito della Giustizia (centro-destra).

Il ministro, monocolore, comprenderà 29 ministri, tutti del Partito della Giustizia, e sarà presieduto da Demirel.

Il nuovo governo potrà quindi superare, sia pure con un margine ristretto, il « quorum » necessario, che è di 226 voti.

Per l'aborto crisi di governo in Israele?

TEL AVIV - La questione dell'aborto potrebbe costringere alle dimissioni il primo ministro Begin. Ieri infatti il governo israeliano è stato sconfitto in Parlamento nel corso di una votazione cruciale. Con 54 voti contro 51, e due astenuti, la «Knesset» ha respinto un emendamento governativo alla legge che regola l'aborto, rendendo probabile il ritiro dalla coalizione di un piccolo partito religioso i cui quat-

tro voti garantiscono a Begin la maggioranza (64 seggi su centoventi).

L'emendamento restrittivo era stato presentato dal ministro della Sanità, su pressione dei religiosi dell'«Agudat Yisrael» contrari alla scelta della legge che rende possibile l'interruzione volontaria della maternità anche per motivi sociali ed economici. L'abolizione della norma era stata promessa ai religiosi fin dalla costituzione due anni e mezzo fa del gabinetto Begin, ma il voto era stato più volte rinviato proprio perché il governo non era certo di poter ottenere dal Parlamento questo ritorno indietro nella legislazione sull'aborto. Ieri del resto è stato possibile respingere l'emendamento per l'assenza dell'aula o per il voto contrario di un certo numero di deputati della stessa maggioranza.

E' la quarta negli ultimi dodici mesi

Promossa da gruppi dissidenti manifestazione a Varsavia

Arrestati alcuni promotori - Fonti occidentali parlano di oltre 4000 persone - Gierek parla ai minatori di Sosnowiec

Dissidente arrestato in Cina

PECHINO - Liu Qing, editore della rivista «Forum 5 aprile», è stato arrestato domenica sera dopo essersi attribuito la responsabilità per la pubblicazione del testo delle registrazioni del processo al dissidente Wei Jingsheng.

Wei Jingsheng era stato recentemente condannato a 15 anni di reclusione per «agitazione sovversiva» e per aver fornito segreti militari ad uno straniero. I verbali del processo, trascritti in un opuscolo di 32 pagine, erano stati messi in vendita davanti al «muro della democrazia», quando la polizia era intervenuta sequestrando tutte le copie e fermando alcune persone, tra le quali anche due acquirenti dell'opuscolo.

Liu Qing si sarebbe dichiarato responsabile della pubblicazione venendo arrestato subito dopo e sottoposto ad un lungo interrogatorio. Nessuno dei fermati al «muro della democrazia», in tutto cinque persone, aveva voluto rivelare in che modo essi sono riusciti ad avere in mano la registrazione del dibattito processuale.

Il processo a Wei Jingsheng era pubblico. Buona parte dei verbali del dibattimento erano già stati affissi sul «muro della democrazia», sempre a cura di «Forum 5 aprile», e la polizia non li aveva rimossi.

altre manifestazioni si sono svolte a Cracovia, Katowice, Lublino e Danzica. Diverse persone sarebbero state fermate dalla polizia in quelle località. Anche al termine della manifestazione di Varsavia vi sarebbero stati degli arresti, tra i quali quello di Andrzej Czuma. A quanto risulta, la maggior parte delle persone fermate o arrestate appartengono al «KOR», un raggruppamento che non aveva partecipato alle manifestazioni precedenti, giudicandole di dubbia utilità.

Della difficile situazione economica aveva parlato sabato scorso, in un aperto discorso rivolto ai minatori di Sosnowiec e trasmesso dalla radio e dalla televisione polacca, il segretario del partito, Edward Gierek. Lui stesso ex minatore. «Mi si chiede», ha detto Gierek - «se la dirigenza del partito, ed io personalmente, siamo informati delle difficoltà quotidiane del popolo lavoratore. (...) Credetemi, le difficoltà di alloggio di un numero ancora grande di famiglie, le inadeguate disponibilità dei negozi, le code, le interruzioni di energia, sono oggetto di preoccupazione dell'intera dirigenza del nostro partito e mi fanno perdere il sonno».

Alla manifestazione di Varsavia sembra che non abbia partecipato il gruppo dissidente detto «KPN» (Confederazione della Polonia indipendente) che si era qualificato come partito politico ed era stato uno dei gruppi promotori della precedente manifestazione del primo di settembre di quest'anno, e che si svolse con modalità analoghe a quella di domenica.

Perché chiudere con amarezza un buon pranzo?

Advertisement for Meletti wine. It features a bottle of Meletti wine, a glass of wine, and a plate of food. The text reads: 'Più digestiva e più piacevole è la conclusione con Anisetta Meletti. Il tradizionale digestivo per palati raffinati.'